

1687

nata un vano timore, che si desse il fuoco ad un fornello, al comparir d'alcuni pochi Turchi, si diedero senza ritegno alla fuga, & il loro disordine fece retroceder un reggimento d'Alemanì, che con precipitio corse fino al Mare, non essendo valsi a trattenerlo Francesco Grimani, e Gio. Loredano, che vi assistevano, ne pure l'istesso Generale, che vi si portò sollecitamente. In questo mentre però molti haveano montata la brecchia grande delle mura; ma fu trovata così alta la discesa nella Città, e così ben trincerato l'Inimico nelle case, che doppo qualche sforzo, restò abbandonato il cimento con perdita in quel giorno di quattrocento Soldati, d'un Cavalier di Malta, e cinque feriti. Si mantenne però il possesso della rondella, che domina la Cortina, nella quale alloggiò il Marchese dal Borro, impatronitisi d'un Cannone inimico da cinquanta. Il dì seguente s'esibirono i Morlacchi di tentar loro nuovamente l'assalto, allettati dalla speranza del sacco, che fù loro promesso. Principiarono con bravura, ma fuorchè alcuni pochi, che calarono nella Città, e si fecero forti in una casa a piè della mura, gl'altri furono respinti; in danno essendosi sforzati a rimetterli Lucio Balbi Proveditor di Cattaro, e Bernardo Barbaro, che per dargli animo accorsero alla brecchia. Non si vedeva così vicino l'acquisto di Castel Nuovo con la forza, perchè li Turchi ben trincerati alla brecchia, potevano far una lunga difesa; ma l'industria del Generale terminò felicemente l'impresa col negotio. Col primo esempio di quelli Albanesi, che abbandonarono gl'assedati, e con li stessi mezzi del denaro introdotte le pratiche con molti altri della Nazione medema, gli forti fortunatamente di farsi consegnar un Torrione alla marina, nel quale erano di guardia. Questo colpo espugnò la costanza de i difensori, poichè atterriti all'improvisa comparsa in quel posto dell'Insegne Christiane, capitolarono senza ritardo la resa, che seguì l'ultimo giorno di Settembre con la conditione di uscir con l'armi, e con le robbe, di che potevano caricarsi. Partirono due mille, e due cento persone compresi settecento huomini d'arme, residuo di mille, e cinquecento, ch'erano dentro al tempo dell'attacco. Si trovarono cinquanta sette pezzi di bron-

*Resa di Castel Nuovo.*